

diale, ma è fuor di dubbio che, venendo questo caso, la destra deve sostenere il governo, senza preoccuparsi dei ministri che dalla cieca fortuna politica sono portati alla direzione della cosa pubblica.

Potremmo citare altre questioni nelle quali un partito come il nostro non può dar battaglia al governo, e precisamente molte di quelle questioni che l'opposizione di sinistra considerava fortunate occasioni per suscitare discussioni ardenti, infonde, ma destinate a render impopolare il governo e imbarazzare l'azione sua nel paese.

Se si intende, quindi, che la destra debba costituire un partito ordinato e vigoroso siamo perfettamente d'accordo coi giornali moderati, che le rimproverano d'essere fiacca.

Ma se si intende che l'opposizione di destra debba essere sistematica, disposta sempre a creare imbarazzi al governo, a suscitare ostacoli alla amministrazione, a combattere i progetti di legge che sono buoni soltanto perchè dalla loro approvazione può derivar vantaggio al ministero e al partito avversario, noi siamo convinti che questo concetto non possa essere accolto.

La destra, lo ripetiamo, che ha governato meglio della sinistra, deve anche far l'opposizione meglio della sinistra e come ha lasciato agli avversari esempi che ora vengono seguiti per evitare mali e disordini, così deve lasciare esempi d'opposizione vigorosa, ma intelligente, onesta e, soprattutto, patriottica, ispirata da principi elevati e dal vero interesse pubblico.

L'opposizione guadagnerà nella reputazione della nazione non mostrandosi sistematica, ma pronta a lottare per le idee e per il vero bene del paese.

La sinistra quando tornerà opposizione troverà nella opposizione onesta della destra esempi che proveranno a renderla più serena, meno ingiusta e più conscia dei doveri che i partiti hanno in qualunque condizione li mettano le vicende politiche e le avventure parlamentari.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 21 marzo 1881.

Si diceva stamane che la Camera avrebbe oggi sospesa la seduta, in segno di lutto per la morte del generale Milon, ministro della guerra.

Invece, la commemorazione funebre si limitò a brevi parole del presidente onor. Farini, dei deputati Massari, Barattieri e Indelli e del Presidente del Consiglio.

Non fu fatta nè la proposta di sospendere la seduta, nè la proposta di coprire con gramaglia la bandiera del palazzo di Montecitorio e il seggio presidenziale.

Eppure, i segni di lutto si ordinarono per qualche deputato, che, certamente, non aveva le qualità del gen. Milon, nè i meriti suoi!

I solenni funerali avran luogo domani mattina. Il Re sarà rappresentato dal Principe Amedeo.

L'interrogazione dell'onor. Cavallotti al Presidente del Consiglio su fatti spiacevoli fra ufficiali dell'esercito e cittadini non ebbe alcuna importanza. Il Presidente del Ministero dichiarò che qualche attrito personale non può dar ragione ai sospetti e ai dubbi che il Cavallotti aveva esposto.

In conclusione, si perdettero un'ora fra domanda e risposta, senza risultato alcuno.

Io non so come si possa in Italia, ove l'esercito è modello di patriottismo, scuola del dovere, esempio di tutte le virtù, parlare di attriti fra soldati e popolo!...

Del resto, lo stesso Cavallotti parlò con grande affetto dell'esercito.

Credo che nessuno in Italia possa parlarne diversamente, senza offendere la verità e i sentimenti patriottici più puri.

Dopo quella interrogazione, la Camera continuò oggi la discussione dei provvedimenti a favore del Comune di Napoli.

L'on. Minghetti dimostrò la necessità dell'ordinamento generale delle finanze dei Comuni. Questa è una necessità vera e se Parlamento e governo non la sentono, il danno sarà irreparabile.

L'interpellanza contro il ministro della marina si svolgerà? Ecco un dubbio che non dovrebbe sussistere, ma che è invece, fondatissimo.

V'ha chi crede che si troverà modo di rinviarla.

Intanto, il ministero chiama a raccolta i deputati amici. Il telegrafo è attivissimo da ieri.

Parecchi ministeriali giunsero stamane. Speriamo che arrivino anche i deputati dell'opposizione, la quale è convocata mercoledì sera.

Il comm. Lavini, nuovo procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è giunto alla capitale e prenderà immediatamente possesso del suo ufficio. La di lui nomina fu accolta con viva soddisfazione dalla cittadinanza romana, la quale conosce le doti egregie dello integerrimo magistrato.

Bisogna lodare l'on. ministro della giustizia per aver degnamente sostituito in Venezia il comm. Lavini. Domani il *Bollettino* del ministero della giustizia pubblicherà la nomina del comm. Antonio Cappelli a reggente della procura generale della Corte d'appello di Venezia.

Il comm. Cappelli è piemontese ed è uno dei più distinti magistrati, apprezzato assai pel carattere e l'energia.

Egli venne a Roma nel 1870 procuratore del Re ed organizzò in questa città le nuove istituzioni giudiziarie.

Nel 1877 gli competeva la promozione a sostituto procuratore generale e la ebbe, ma il governo non volle che il comm. Cappelli abbandonasse l'ufficio grave e delicato di Procuratore del Re presso il tribunale, e, promuovendolo sostituto procuratore generale, lo conservò alla testa della Procura del Re presso il tribunale.

Ora, l'onor. Guardasigilli dovrà esaminare assai il personale dei procuratori del Re per sceglierne uno che possa sostituir bene il comm. Cappelli. La Corte d'Appello di Venezia può dirsi fortunata per questa nomina, la quale garantisce che le tradizioni del comm. Lavini non saranno interrotte.

Le disposizioni giudiziarie che domani pubblicherà il *Bollettino* saranno numerose e importanti.

Il comm. Costa è trasferito dalla Procura Generale di Palermo a quella di Ancona.

Stasera vi sarà, a Corte, pranzo di famiglia in onore dell'Arciduca d'Austria, Vittorio.

Stasera si adunerà il Comitato della stampa per stabilire definitivamente il programma degli spettacoli a beneficio dei danneggiati di Casamicciola. Si sa già che avremo gran concerti musicali all'Apollò e al Costanzi e una festa popolare nella villa Borghesi.

Il reddito sarà cospicuo certamente.

L'ex Vicerè d'Egitto è partito per Napoli, dove resterà alcuni giorni.

Gli abbonati del teatro Apollò si lagnano perchè da quattro sere il teatro è chiuso, in causa della preparazione dell'opera *Don Carlòs*.

Si avrà poi la *Regina di Saba*. In quest'opera il pubblico romano sentirà nuovamente con piacere la signora Bernau che Roma e Padova conoscono e pregiano come artista eccellente. Le prove di quell'opera cominceranno.

Le elezioni per il Consiglio superiore DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo il regolamento per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1881 sul Con-

siglio superiore di pubblica istruzione:

Art. 1. I professori ordinari e straordinari delle regie Università, delle scuole di applicazione per gli ingegneri, dell'Istituto di studi superiori di Firenze, dell'Accademia scientifico-letteraria di Milano e delle scuole superiori di medicina veterinaria, nel giorno indicato da apposita circolare ministeriale, si adunano per designare, mediante votazione con schede segrete, sedici persone che, in conformità dell'articolo 2 della legge 17 febbraio 1881, saranno dal ministro proposte alla nomina regia per far parte del Consiglio superiore.

Art. 2. Le adunanze per la detta votazione si tengono nelle Università dalle singole Facoltà, sopra invito dei presidi; nelle scuole d'applicazione di Bologna, Napoli, Roma e Torino; nell'Istituto tecnico superiori di medicina veterinaria di Milano, Napoli e Torino, sopra invito dei rispettivi direttori; nell'Istituto di studi superiori di Firenze dalle singole sezioni di esso, sopra invito dei presidenti, nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano, sopra invito del proprio preside.

Art. 3. I professori di chimica-farmacologica e quelli di medicina veterinaria appartenenti alle Università votano nella Facoltà di medicina.

I professori delle scuole di applicazione di Padova e Palermo votano con quelli della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della rispettiva Università.

I professori della scuola superiore di agraria di Pisa votano nella Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di quella Università.

Art. 4. I professori che appartengono simultaneamente al ruolo del personale di una Facoltà ed a quello di una scuola separata dove hanno maggior grado, o, in caso di parità di grado, dove hanno maggior anzianità.

Art. 5. Aperta l'adunanza e data lettura nella circolare di convocazione, della legge e delle presenti norme, ciascun professore scrive sulla scheda consegnatagli dal presidente tanti nomi diversi tra loro, o, quanti sono i posti assegnati nel Consiglio superiore agli studi che la Facoltà o la scuola rappresenta.

Questo numero è indicato volta per volta dal ministro nella circolare pre-detta.

Art. 6. Fra i nomi da iscriversi nella scheda, uno solo può essere scelto fra i professori ordinari della Facoltà o scuole omonime a quella cui appartiene il votante; la iscrizione degli altri tre nomi è libera e può anche comprendere i professori straordinari.

S' intendono omonime le Facoltà e Scuole che, a termini dell'art. 2 della legge 17 febbraio ultimo, concorrono a designare gli stessi consiglieri.

La scheda non può contenere i nomi di più titolari di una stessa cattedra.

Art. 7. Il presidente raccoglie le schede suggellate, vi scrive sopra il proprio nome e le chiude in un piego insieme col processo verbale dell'adunanza sottoscritto da lui e dal segretario della Facoltà o da chi ne fa le veci.

Il presidente suggella il piego, vi scrive sopra il proprio nome e quello della Facoltà e lo consegna al rettore dell'Università.

Il piego è inviato senza indugio dal rettore o dal direttore dell'Istituto al ministro.

In tutte queste operazioni il presidente dell'adunanza e poi il rettore o il direttore sono assistiti dai due professori più anziani.

Una copia del verbale predetto deve essere conservata nell'Archivio dell'Università o dell'Istituto.

Art. 8. Lo spoglio dei voti è fatto dal Consiglio superiore in seduta ordinaria, e tosto trasmesso al ministro con apposito verbale.

Nel fare lo spoglio, sono da annullarsi le schede non conformi alle prescrizioni dell'art. 6 di queste norme e quelle che contengono nomi diversi in humero superiore a quello richiesto colla circolare di convocazione.

Sono poi da cassarsi i nomi estranei alle categorie indicate dall'art. 6 di queste norme.

Un nome ripetuto più volte e contato una sola volta.

Art. 9. Appena ricevuto il verbale dello spoglio dei voti, il ministro ne comunica i risultati alle Università e Scuole superiori, indicando il giorno nel quale, abbinando, si dovrà fare una seconda votazione.

La seconda votazione ha luogo nel

caso contemplato dell'art. 4 della legge e in conformità delle norme prescritte nell'articolo medesimo.

Come aggiunta alle norme per l'esecuzione della legge 17 febbraio 1881 sul Consiglio superiore di pubblica istruzione, riportate nel numero 64 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno e da noi riprodotte, l'on. ministro, a maggiore spiegazione dell'art. VI, ha spedito ai rettori delle Università ed ai direttori degli Istituti superiori la circolare seguente.

Figuriamoci come sono fatte le leggi le quali, all'indomani delle norme pubblicate per la loro esecuzione, hanno bisogno di nuovi schiarimenti!!

Ecco la Circolare:

« Essendo la dicitura dell'articolo 6° delle norme non perfettamente chiara, a scanso di ogni equivoco, ne viene determinato il senso così:

« Ogni votante può scrivere nella sua scheda un nome scelto tra i professori ordinari e straordinari della sua propria Facoltà o scuola assimilata; gli altri tre nomi sono liberi, ma nella cerchia delle Facoltà congeneri o tra le persone che fuori delle Facoltà appartengono agli stessi studi »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 21. -- Oggi il Consiglio della Banca generale deliberò di partecipare per un quinto all'operazione del nuovo quartiere della Piazza d'Armi di Milano.

-- 22. -- Il cav. Tiratelli, direttore della segreteria dell'Università di Modena, è chiamato al Ministero della pubblica istruzione come capo sezione presso la divisione dell'istruzione superiore.

TORINO, 22. -- Come abbiamo annunciato nel nostro n. 60, 1. marzo, il presidente della Corte d'appello di Genova comm. Calenda venne promosso procuratore generale presso la nostra Corte di Cassazione.

Il comm. Barbaroux, consigliere alla Corte di Cassazione di Torino, venne nominato ff. di presidente della nuova sessione della Corte stessa.

(Risorgimento)

PIACENZA, 21. -- Gli operai che lavorano per la stazione del Tramway Piacenza-Bettola si sono posti ieri in sciopero.

I giornali di Piacenza non ci recano in proposito nessuna particolare.

NAPOLI, 22. -- Ieri al tocco e cinque minuti si è avvertita a Cassino una lieve scossa di terremoto.

-- È ritornato da Roma S. A. Ismail pascià. Egli si fermerà alla Favorita fino ai primi giorni del prossimo aprile.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. -- Leggiamo nell'*Estafette*:

Furono sequestrate ieri alla dogana di Petit-Croix due valigie piene di fotografie che i nichilisti cercavano di introdurre in Francia.

Queste fotografie delle quali abbiamo avuto sotto gli occhi un esemplare sono destinate alla propaganda nichilista in Francia.

Sopra una *carta album* alle estremità della quale figurano la forca, le catene, la scure del carnefice, il pugnale, si legge nel centro in russo ed in francese: *Socialisti rivoluzionari - Lottatori e martiri*.

GERMANIA, 20. -- Un dispaccio da Berlino ai giornali di Vienna vuole sapere che in quei circoli governativi la nota circolare russa ha prodotto molta soddisfazione, perchè si è saputo che lo Czar si è espresso nel senso di mantenere l'accordo fra la Russia, la Germania e l'Austria.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 marzo contiene:

R. decreto che approva l'aumento del capitale nominale della Banca di credito di Modigliana e Trezzio.

R. decreto che autorizza il comune di Crognaleto, provincia di Roma, a trasferire la sua sede municipale.

R. decreto che erige in corpo morale l'Asilo infantile in Monte S. Giovanni Campiano.

R. decreto per l'approvazione delle norme per l'esecuzione della legge sul Consiglio superiore di pubblica istruzione.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni

23 lista

Presso il sig. Carlo Vason.

Camerini conte Luigi . . . L. 300.--

Presso il Comitato.

Comune di Ponte S. Nicolò » 60.--

Impiegati finanziari . . . » 56.--

Prodotto netto trattamenti 21, 24, 28 febb. » 2400,45

Comune di Casale Scodosia » 50.--

Presso la Banca Romialti.

Polacco Girolamo . . . » 2.--

L. 28*8,85

Somma pubblicata » 21496,92

Totale L. 24365,77

Commemorazione. -- Domenica, 27 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, il chiarissimo signor prof. Carlo Rosanelli leggerà, nell'Aula Magna di questa R. Università, della vita e delle opere dell'illustre professore cav. Ferdinando Coletti, di cara e lagrimata memoria.

La chiesetta di Giotto. -- Il Sindaco di Padova avvisa che l'Arena quest'anno non potrà venire aperta al pubblico nel giorno 25 marzo, attesa i lavori di riparazione che sono in corso.

Beneficenza. -- Sappiamo che il signor conte Girolamo Giustiniani ha fatto tenere alla Congregazione di Carità di S. Pietro Viminario lire 100 (cento) da distribuirsi ai poveri vergognosi nel giorno 26 corr. trigesimo dalla morte del suo amatissimo figlio conte Sebastiano fu Sindaco di quel Comune.

Ci facciamo interpreti dei sentimenti di quella Congregazione rendendo pubblica la generosa offerta, ed esprimendo la dovuta gratitudine dell'atto benefico ed il più vivo cordoglio per la sventura toccata alla Nobile Famiglia.

Per gli inondati. -- A schiarimento del cenno di cronaca di ieri *Per gli inondati* annunziamo quanto segue:

Le difficoltà che incontra il concerto già annunciato non stanno negli artisti di canto, ma bensì in altre insorgenze che ci riserviamo di pubblicare domani. Quanto agli artisti possiamo in modo sicuro asserire che compatibilmente ai loro impegni hanno aderito, e si tengono vincolati a cantare tanto per gli inondati quanto per i danneggiati di Casamicciola.

A San Daniele. -- In via Ponte della Morte, che forma angolo colla Chiesa di San Daniele, abbiamo rimarcato uno sconco, che richiede pronta riparazione.

In quella via esistono due cippi: uno proprio sull'angolo della Chiesa, dal lato di sera, presso la porta maggiore, e un altro verso mattina sul piazzaleto del Ponte, dietro la Chiesa stessa.

Però i passanti, anzichè servirsi di quei due cippi, forse perchè il primo è troppo a ridosso della gente, che esce dal tempio, e l'altro troppo fuori di mano, vanno a fare ciò che non è necessario di dire, proprio nel centro della contrada, contro il muro della Chiesa, dove non esiste un cippo. Da ciò si forma costantemente un rigagnolo ributtante, copioso, e puzzolente, che attraversa la strada, e che oltre di essere per sé stesso, in quel punto di tanto passaggio, un'assoluta indecenza, è anche un grave incomodo ai frequentatori del caffè vicino.

Preghiamo gli edili municipali di riparare subito a quello sconco, aggiungendo un altro cippo nel sito indicato, o sorvegliando i contravventori della polizia urbana, che non si servono dei cippi già esistenti.

Majoliche. -- Nelle vetrine della Ditta Manzoni e Olivetto stanno esposte delle majoliche ad uso antico, uscite dalla fabbrica Viero di Angarano, presso Bassano. -- Sono vasi, coppe, bacili e la cornice d'uno specchio.

Ci parve un lavoro assai bene riuscito e degno di figurare in qualche elegante salotto.

Atteniti al furbante! -- Abbiamo già messo in guardia i nostri lettori contro le visite di quel briccone, che penetra nelle case e vi ruba quanto gli capita fra mano.

Oggi dobbiamo segnalare una sua nuova impresa.

Questa mattina, verso le 6., l'individuo suddetto entrò nella locanda del Sole, sali - adagio, adagio - al primo piano, e, trovata aperta la porta d'una stanza, si portò via due copertori da letto nuovi, del valore di circa 50 lire.

Quindi - *insalutato hospite* - se la svignò.

Esso è di statura piuttosto piccola veste una giacca nera e reca in testa un cappello basso. Non possediamo migliori connotati.

Speriamo però di poterli somministrare al più presto; quando cioè la P. S. lo avrà acciuffato.

22 Marzo. -- Ieri a Venezia fu solennemente celebrata la commemorazione del 22 marzo.

Venne inaugurata nel Palazzo Ducale la lapide commemorativa del famoso Decreto dell'Assemblea veneta, con cui, il 2 aprile 1849, all'intimazione della resa da parte degli Austriaci, rispose audacemente affermando il suo proposito di non cedere in faccia allo straniero a qualunque costo.

La *Gazzetta di Venezia* riporta il testo del Decreto, non che tutti i nomi di coloro, che lo hanno firmato.

Nomine giudiziarie. -- La nomina del comm. Antonio Cappelli a reggente la procura generale della Corte d'Appello di Venezia, in sostituzione del comm. Lavini, suggerisce al nostro corrispondente romano considerazioni ben diverse da quelle, che fece sulla stessa nomina un giornale di Venezia, e che noi ieri abbiamo riportate.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su quanto scrive in proposito la nostra corrispondenza, e fra le due campane crediamo prudente attendere il nuovo Magistrato agli atti.

Il *Bollettino del Ministero della giustizia* reca pure le seguenti disposizioni:

« Il cavaliere Goria, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia è applicato alla Corte di cassazione di Torino colle funzioni di sostituto procuratore generale. Tarra, presidente del Tribunale di Verona è nominato consigliere d'appello a Genova. Il giudice Bernasconi fu richiamato dall'aspettativa alla presidenza del Tribunale di Pordenone.

Bianchi, vice-presidente del Tribunale civile di Torino, è nominato presidente del Tribunale di Verona.

Raimondi, vice-presidente del Tribunale di Verona, è nominato presidente del Tribunale di Sondrio.

L'avv. Larcher è nominato vice-presidente del Tribunale di Verona e l'avv. Martinotti è nominato sostituto procuratore presso il Tribunale di Cogneano. »

Terremoto. -- L'*Indipendente* ha il seguente dispaccio:

Zagabria, 22. Ieri mattina venne sentita una forte scossa di terremoto, che durò tre minuti secondi e fu seguita da un rombo prolungato.

In varie località staccaronsi gli intonachi delle muraglie.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Causa per furto qualificato.

PRES. Conte Cav. G. Ridolfi - P. M. Cav. Galletti - DIF. AVV. Piave e Rossi.

Zerbetto Luigi detto Ferraro, Gabellato Angelo detto Biso, Fallabio Luigi, Donato Gaetano detto Martin son accusati di furto qualificato.

L'atto d'accusa suona, riassumendolo così.

Durante la notte dal 5 al 6 giugno 1880 a certo Lanna di Mouselice fu rubata una scala a mano, la quale venne trovata al mattino appoggiata alla casa di Tasso Giuseppe.

E costui, in quella notte medesima, mediante scalata, e rottura di muri, aveva patito un furto di L. 330 in generi di salsamentaria, tabacco e denaro.

Zerbetto Luigi si confessò colpevole di tale delitto, accusando, come partecipi, Gabellato, Fallabio e Donato.

Le scarpe del Gabellato, sporche di fango al mattino del 6 e l'impronta delle quali corrispondeva ad altra impronta riscontrata sul luogo del furto;

Sunto di citazione

La nobile Maria Fole vedova Venetza agente per se e pel minore suo figlio Antonio del fu Gian Gerolamo Venezia domiciliata e residente in Venezia, ammessa al gratuito patrocinio per Decreti 8 febbraio 1879, 25 settembre e 18 dicembre 1880 della Commissione presso il Tribunale Civile di Padova.

7. Spese della divisione e del presente giudizio a carico della sostanza da dividersi, in solido cogli eventuali oppositori. Padova, addì 19 marzo 1881. L'Usciere BORTOLO MARTINUZZI.

7. Spese della divisione e del presente giudizio a carico della sostanza da dividersi, in solido cogli eventuali oppositori. Padova, addì 19 marzo 1881. L'Usciere BORTOLO MARTINUZZI.

AVVISO Nel giorno di Sabato 26 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni nella Sezione III lungo l'argine sinistro d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

AVVISO Nel giorno di Mercoledì 30 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera di urgentissime riparazioni lungo le arginature destra e sinistra di Gorzani in Sezione III lungo l'argine d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

AVVISO Nel giorno di Mercoledì 31 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni nella Sezione III lungo l'argine d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

AVVISO Nel giorno di Mercoledì 31 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni nella Sezione III lungo l'argine d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

AVVISO Nel giorno di Mercoledì 31 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni nella Sezione III lungo l'argine d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

AVVISO Nel giorno di Mercoledì 31 Marzo corr. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà all'appalto col metodo di estinzione di candele per la delibera dei lavori di urgentissime riparazioni nella Sezione III lungo l'argine d'Adige nei Comuni di Cavazzere e Chioggia.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 6000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Il prezzo convenuto sarà corrisposto in tante rate di Lire 4000 per ciascuna, a norma del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione però del ribasso d'asta, e con trattenuta del 10 per 100 a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dall'impresa col Contratto.

Provincia di Treviso DISTRETTO DI ASOLO

Avviso di Concorso

A tutto 15 Aprile 1881 viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico nei due censurati Comuni di PADERNO DI ASOLO e CASTELCUCCO, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2000 per il solo servizio gratuito dei poveri, pagabile in dodicesimi posticipati sulla cassa dei due Comuni.

Ogni aspirante dovrà produrre al Municipio di Paderno d'Asolo, capo-luogo di concorso, entro il termine surriferito la propria istanza corredata dai seguenti documenti in bollo legale:

- A) Fede di nascita. B) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima dimora di almeno due anni. C) Fedele politica e criminale di data recentissima. D) Certificato di sana e robusta costituzione fisica. E) Diploma per l'esercizio Medico-Chirurgico-Ostetrico, ed ogni altro documento che valesse a titolo di prelazione.

I documenti C possono essere omissi da chi provasse d'essere in actualità di servizio presso un Comune, un Concorso, od uno Istituto tutelato.

L'eletto dovrà assumere la cura al più tardi col 15 Maggio a. e. o quandomai, entro 15 giorni dacchè avrà ricevuta la partecipazione della nomina regolare, e fissata il suo domicilio in Paderno nella località già determinata verso il confine di Castelcucco.

I due Comuni sono forniti di buone strade carreggiabili che mettono ai centri maggiori dell'abitato, con una popolazione di circa 3800 abitanti.

L'eletto, oltre alle Leggi e Regolamenti vigenti in materia di servizio, dovrà anche uniformarsi al Regolamento interno d'Ufficio visibile in questa Segreteria.

Dal Municipio di Paderno d'Asolo, li 4 Marzo 1881.

Il Sindaco G. VIVO

Il Segretario A. VELO

La gonfiezza delle gengive viene curata e presto guarita col mezzo della vera acqua anaterina per la bocca del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I.R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligati oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurgi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali premure a brulo pour-point, che la sua conosciuta acqua anaterina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che lo da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

J. GRÜNER Professore Ginnasiale in Vienna Lammgasse N. 1

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Soraglio, Roberti, Arrighetti, Esparardi, Duran, Bacchetti o Giuseppe Merati profumieri, via Gallo - Ferrara Marzara. - Spasola Marchetti. - Treviso Binotti, Fracchia e Zanetti. - Venezia Valeri e Fratello. - Venezia Böttner Zamprani Caviglia, Penedi, Agenzia Longa. - Mirano Roberti. - Rovigo Diega. - Chioggia Rosteghina. - Bassano A. Comin profumieri. 3-189

Dante e Padova

PREZZO LIRE 6

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieghi, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Lo Sciroppo depurativo del professore ERNESTO PAGLIANO Si vende esclusivamente in NAPOLI - 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO. In Padova presso Antonio Fava La Casa di Firenze è soppressa. 23-508

AVVISO AI BACHICULTORI Presso la Casa fabbricante EREDI di A. MEINI, in Milano, via Pasquirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di Garza per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologici. 7-76

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia già nota per la sua rinomata e secolare TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO C. Tolotti e C. preparano le Gelatine Medicinali DI POLVERE DEL DOWER Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarrhi, bronchiti, tassi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree. Questa forma di preparazione dei rimedi tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedi. Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polver del Dower costa solo L. 4, perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica. Nella stessa farmacia molti altri rimedi, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri. Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C., CORNELIO LUIGI, BERNARDI e DURER-BACCHETTI. 10-19

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: ARTICOLI CONFIZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, Pizzi di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 14-138

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto di Giacinto Gallina VOLUME I El moroso della nona • Le baruffe in famiglia Padova 1878 - Edizione elzeviriana - Lire TRE VOLUME II Nissun va al monte • Una fampegia in rovina Padova 1879 - Edizione elzeviriana - Lire TRE VOLUME III La chitarra del papà • Mia fia Padova 1881 - Edizione elzeviriana

ELETTORI E DEPUTATI BREVI RICORDI DI LUIGI CAV. MOROSINI PREZZO CENT. Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova LUSSANA PROF. FILIPPO FISIOLOGIA UMANA Innervazione Alimentazione e Digestione Sanguificazione Padova, 1881 - Volume III - Lire 8. Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II - L. 8.

Premiata Tip. Sacchetto P. ZANIBONI SCAPOLO ROMANZO Guida di Padova ed i suoi principali contorni prezzo L. 7